

## SEGNALAZIONI FLORISTICHE PER IL TERRITORIO BRESCIANO: 233-242

CLAUDIO PERLOTTI<sup>1</sup>, MARIO FERRARI<sup>1</sup>

*Parole chiave* - *Taxa rari, taxa esotici, provincia di Brescia.*

*Key words* - *Rare taxa, exotic taxa, Province of Brescia.*

*Riassunto* - In questo contributo, vengono presentati alcuni ritrovamenti floristici interessanti per la provincia di Brescia. Sono considerati 10 taxa di cui un nuovo taxa per il territorio bresciano, una riconferma recente di segnalazione storica, sei significativi ampliamenti di areale e due nuove specie esotiche per la provincia di Brescia. Queste ultime risultano nuove anche per la Lombardia.

*Abstract* - *New floristic record of the province of Brescia.* This paper presents some interesting floristic findings from the province of Brescia. Ten taxa are considered, including one new taxon in the area (of Brescia), one recent reconfirmation of a historical record, six significant spatial expansions and two new exotic species in the province of Brescia. The latter are also new to Lombardy.

Prosegue la rubrica “segnalazioni floristiche del territorio bresciano” (ARMIRAGLIO *et al.*, 2024). I dati raccolti e riportati nel presente lavoro vengono confrontati con le ricorrenti segnalazioni presenti sul portale IPFI-*Acta Plantarum*, poi sono regolarmente registrati nel database dell'archivio floristico della Lombardia orientale (BONA, 2012), che dialoga con quello del portale delle collezioni di Botanica del Museo di Scienze Naturali di Brescia (LIPRERI *et al.*, 2024; <https://botanica.museo-scienzebrescia.it/>).

Stefano ARMIRAGLIO, data 19/05/2025, det. Stefano Armiraglio e Mario Ferrari. [riconferma di antica segnalazione].

Lungo la strada tra il fosso e il margine sfalciato del vigneto, con *Festuca arundinacea*, *Potentilla reptans*, *Trifolium pratense*, *T. repens*, *Taraxacum officinale*, *Lolium perenne*, *Plantago lanceolata*, *Cynodon dactylon*.

*Taxon* segnalato l'ultima volta in posizione geografica analoga nel 1968 (BS, Capriano del Colle-Poncarale; leg. Giacinto Abbà, HbMSNM) e indicata come frequentissima per Capriano nell'Ottocento (via qua ex pago Capriano itera ad collem, leg. Elia Zersi, HBBS);

Seconda osservazione recente: BS, Capriano del Colle, a destra della strada comunale San Bernardino (via Emanuele Bertazzoli) e al margine della cava in direzione Capriano del Colle, quota 122 m, coord. 45,459419 N 10,142709 E; leg. Stefano Armiraglio, 10/06/2025, det. Stefano Armiraglio, Mario Ferrari. Margine di erbai con *Lolium multiflorum*, *Agropyron repens*, *Potentilla reptans*, *Galium mollugo*, *Holcus lanatus*, *Bromus commutatus*. Abbondante soprattutto al margine del fosso parallelo alla strada, caratterizzato da *Lythrum salicaria*, *Holcus lanatus*, *Ranunculus repens*.

### SEGNALAZIONI DI NUOVI TAXA

**ALESSANDRO FEDERICI**

**233. *Carex divisa* Hudson - CYPERACEAE  
+BS**

Campione nell'erbario personale di Bona Enzo, BS, Darfo Borario Terme, loc. Corne Rosse di Darfo al margine destro della strada scendendo verso Bessimo, sotto roccia strapiombante dove c'è infiltrazione d'acqua, quota 210 m, coord. 45,875071 N 10,160183 E; leg. Alessandro Federici, 24/05/2025, det. Alessandro Federici, Enzo Bona et Antonio Mazzoli. [*taxon* nuovo per la provincia di Brescia].

La stazione si trova 500 m circa prima del Centro Commerciale Adamello, sotto le pareti di Verrucano Lombardo con vistoso percolamento di acqua, e si estende per circa 3-4 metri quadrati dove la pianta risulta copiosa e in ottimo stato vegetativo.

### SEGNALAZIONI DI TAXA CON AMPLIAMENTO SIGNIFICATIVO DELL'AREALE

**GABRIELE LA GRASTA**

**235. *Helichrysum luteoalbum* (L.) Rehb. - ASTERACEAE  
+ABQ**

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 41166): BS, Brescia, parcheggio a tetto del palazzo sede di Regione Lombardia (e del centro commerciale) all'incrocio tra via Orzinuovi, via Dalmazia e via Salgari; quota 130 m, coord. 45,526042 N 10,197120 E; leg. Gabriele La Grasta, 03/06/2024, det. Gabriele La Grasta & Mario Ferrari.

La popolazione rappresentata dal campione d'erbario è stata osservata per la prima volta il 24/05/2023 e nella stazione, al momento della presente pubblicazione, la pianta risulta ancora nu-

### RICONFERME RECENTI

**STEFANO ARMIRAGLIO**

**234. *Oenanthe pimpinelloides* L. - APIACEAE  
RBS**

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 42092) BS, Capriano del Colle, a destra della strada vicinale del Monte Netto, al bivio tra il tratto per Cascina Belvedere e quello per Cascina Uccellanda, quota 124 m., coord. 45,46329 N 10,13278 E; leg.

<sup>1</sup>Centro Studi Naturalistici Bresciani, c/o Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, via Ozanam 4, 25128 Brescia.

✉ claudio.perlotti59@gmail.com

merosa e si riproduce con successo; in particolare, si denota la presenza di svariate centinaia di esemplari, alti fino a 50 centimetri, nel parcheggio sopraelevato a tetto, oltre a una decina di esemplari, prostrati, nel piazzale antistante al piano terra.

Le sole altre stazioni conosciute nel territorio provinciale bresciano, tutte segnalate dopo il 2012, puntiformi e in contesti urbanizzati, risultano localizzate a Campione del Garda (Tremosine), Malegno e Lezza (Malonno).

La specie è considerata autoctona in Lombardia (BARTOLUCCI *et al.*, 2018), tuttavia, l'ambiente di ritrovamento fortemente antropizzato, diverso da quello tipico della specie (ovvero, specchi d'acqua temporanei e incolti umidi) e la scarsità di segnalazioni recenti in provincia di Brescia la fanno più assimilare ad una alloctona casuale.

La pianta, terofita scaposa a distribuzione subcosmopolita, nella stazione ha il picco della fioritura tra la seconda metà di maggio e fine giugno, mentre le foglie basali della generazione successiva compaiono a febbraio. Morfologicamente questa entità è facilmente riconoscibile per i capolini disposti in racemi, tipici del gruppo degli elicrisi, per le foglie oblanceolate, tomentose, di colore grigio. Nella stazione l'ambiente di crescita è quello ruderale, nelle fessure marginali del pavimento cementato, al piano superiore, e nelle fessure tra masselli granigliati, al piano inferiore. Nella stazione compaiono i seguenti altri taxa, tipici dei contesti ruderali: *Amaranthus blitum subsp. emarginatus*, *Arenaria serpyllifolia*, *Buddleja davidii*, *Cerastium glomeratum*, *Daucus carota*, *Dittrichia viscosa*, *Echinochloa crus-galli*, *Erigeron bonariensis*, *Erigeron sumatrensis*, *Euphorbia pepus*, *Foeniculum vulgare*, *Geranium purpureum*, *Poa annua*, *Panicum dichotomiflorum*, *Portulaca oleracea*, *Euphorbia maculata*, *Saxifraga tridactylites*, *Setaria pumila*, *Sonchus oleraceus* e *Stellaria apetala*. Si ipotizza che i suoi semi siano riusciti ad arrivare sul punto stazionale per mezzo del notevole passaggio veicolare e che la sopravvivenza della pianta sia favorita dal materiale stesso utilizzato per rendere impermeabile il parcheggio, attraverso la ritenzione dell'acqua che rimane nelle fessure.

### MARIO FERRARI

#### 236. *Koeleria vallesiana* (Honck.) Gaudin - POACEAE +ABQ

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 42097); BS, Nave, m.te Pessa, vers. sud; prati aridi e soleggiati; quota 500 m, coord. 45,59580 N, 10,26930 E; leg. Mario Ferrari 07/06/2025, det. Mario Ferrari. [nuova stazione bresciana - lontana dall'areale principale del *taxon*]

La nuova stazione di questa poacea è stata individuata sulle pendici soleggiate del monte Pessa, nel territorio amministrativo di Nave, in provincia di Brescia. La nuova stazione osservata consta di tre popolazioni, distanti tra loro rispettivamente ca. 100 m e 300 m, situate sul pendio del versante meridionale alle seguenti coordinate geografiche:

- 1) 45,5947297 N, 10,2683365 E, quota 490 m
- 2) 45,5950812 N, 10,2693050 E, quota 500 m
- 3) 45,5973305 N, 10,2707170 E, quota 600 m

Ciascuna delle tre popolazioni, osservate nel momento della piena fioritura, è costituita da più di una decina di cespi folti, indipendenti e ben distanziati tra loro.

L'ambiente fisico è rappresentato da modesti lembi di prateria discontinua, parzialmente arbustata, dislocati sul pendio soleggiato a media-bassa pendenza, che ospitano un folto contingente di specie erbacee xerotermofile. Il suolo è sottile, poco umificato, spesso ghiaioso, e il substrato è costituito da dolomia nella sua facies granulare.

La nuova stazione di *K. vallesiana* viene ad aggiungersi alla stazione bresciana di Tremosine (segnalata da F. Fenaroli e F. Tagliaferri nel 1992) e a quella di Gargnano (segnalata da F. Fenaroli e M. Ferrari nel 2012), entrambe localizzate in alto Garda.

La specie appartiene al tipo corologico Euri-Mediterraneo, con distribuzione europeo-occidentale. I limiti orientali del suo areale principale sono rappresentati dai rilievi alpini valdostano-piemontesi e dalle Alpi Marittime, con alcune, rare stazioni dislocate lungo l'appennino Tosco-Emiliano (tra l'Oltrepò pavese, il Piacentino, il Parmense e il Reggiano). Le stazioni bresciane presentano perciò una notevole disgiunzione, a oriente di almeno 200 km dai limiti dell'areale principale, e a sud di almeno 100 km dalle stazioni appenniniche. Il loro isolamento pone quindi un quesito geobotanico.

Non è da escludere che le popolazioni bresciane possano anche essersi accidentalmente diffuse a seguito delle intense attività di rimboscimento a conifere realizzate nel primo e nel secondo dopoguerra, che hanno interessato le pendici soleggiate dei rilievi prealpini più esterni, spesso denudate da incendi ricorrenti. La nuova stazione, a questo proposito, è localizzata ai margini di un massiccio impianto forestale a *Pinus nigra* realizzato negli anni 60-70, che allo stato attuale, benché diradato da tempeste, siccità, incendi e infestazioni di processionaria, mantiene una estesa copertura su gran parte del versante meridionale.

### ALESSANDRO FEDERICI

#### 237. *Campanula latifolia* L. – CAMPANULACEAE +ABQ

Osservazione: BS, Bagolino, quota 974 m, coord. 45,861385 N, 10,454990 E; Alessandro Federici 08/08/2025 [ampliamento significativo dell'areale del *taxon*].

La stazione è documentata da esplicitiva raccolta fotografica. La popolazione è sita al margine della strada principale che da Bagolino sale a Val Dorizzo, cascina con prato che c'è prima di attraversare il ponte della strada che sale al Lago (Diga Darzarè). Le piante sono nei pressi della cascina al margine della strada circa 100 m prima di attraversare il ponte, dove ci sono cespugli alti e alcune piante sopra il muro di contenimento salendo a destra al margine del bosco. Nuova stazione di una specie molto rara nel territorio bresciano. Le stazioni ad oggi confermate sono localizzate in ambienti montani freschi e ombrosi in corrispondenza di corsi d'acqua.

### CLAUDIO PERLOTTI

#### 238. *Viola thomasiana* Song. et Perr. – VIOLACEAE +ABQ

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 40300); BS, Botticino, Osservata, su Selcifero Lombardo tra il Monte Fratta e loc. Castello di Serle,

non rara nei praticelli presso capanni di caccia e stradine carrabili che li collegano; quota 637 m, coord. 45,994160 N 10,331300 E; leg. Claudio Perloti 06/04/23, det. Claudio Perloti et Mario Ferrari. [ampliamento significativo dell'areale del *taxon*].

Il *taxon* è ampiamente segnalato nella porzione settentrionale della Provincia di Brescia, che va dall'alta Val Camonica (gruppo Gavia-Adamello e Alpi Orobie Bresciane) al settore meridionale del Gruppo dell'Adamello, (gruppo del monte Blumone – monte Frerone), le due stazioni più meridionali e decisamente isolate sono segnalate per la media Val Trompia nei comuni di Tavernole sul Mella (versante triumplino del monte Guglielmo) e di Pezzaze (tra il colle di San Zenò e malga Gale).

La nuova stazione quindi sposta il limite dell'areale della specie di circa 25 km in direzione sud, registrando inoltre la quota altitudinale inferiore per il territorio Bresciano.

### CLAUDIO PERLOTTI

#### 239. *Struthiopteris spicant* (L.) Weiss – BLECHNACEAE +ABQ

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 40308): BS, Sulzano, monti a sud di Nistisino, versante settentrionale del Dosso Brugò su Selcifero Lombardo; quota 800 m, coord. 45,671292 N 10,112481 E; leg. Claudio Perloti 19/01/2020, det. Claudio Perloti. [ampliamento significativo dell'areale del *taxon*].

Il *Taxon*, nonostante le 42 segnalazioni presenti in database della Flora della Lombardia orientale si presenta nel territorio provinciale molto raro e localizzato, infatti la specie predilige terreni poco alcalini e freschi ma ben drenati (es. Selcifero Lombardo) poco comuni in provincia di Brescia.

Da una analisi approfondita delle segnalazioni ad oggi disponibili, la specie risulta segnalata per 15 siti di cui 11 riferiti a segnalazioni ante 1980 delle quali solo 4 riconfermate di recente. Altro dato che conferma la rarità nella nostra provincia di questa pteridofita è la mancanza di dati georeferenziati, delle 8 segnalazioni attive dal 1980 solo 3 possiedono l'indicazione di coordinate geografiche.

La nuova stazione descritta allarga di 12 km a sud la distribuzione della specie, purtroppo la popolazione è costituita da pochi individui distribuiti su una area ristretta in castagneto fortemente disturbato da fisiopatie che interessano la quasi totalità delle piante di castagno e da pesanti interventi antropici, legati al taglio delle piante.

### MARIO FERRARI

#### 240. *Cyperus rotundus* L. – CYPERACEAE +ABQ

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 42240): BS, Brescia, parco delle Cave, lago Gerolotto, riva dell'appendice NE; su suolo umido, soggetto a inondazioni per le frequenti escursioni del livello di falda del lago di cava; quota 120 m, coord. 45,49876 N, 10,25461 E; leg. Mario Ferrari 13/09/2025, det. Mario Ferrari. [nuova stazione - in ambiente in fase di rinaturalizzazione] La nuova stazione di questa ciperacea rinvenuta sulla fascia riparia periferica non sommersa del lago Gerolotto, nel parco

delle Cave a sud-est del territorio amministrativo comunale di Brescia, si aggiunge alla prima stazione finora rinvenuta in provincia di Brescia, nel territorio periferico urbano a sud-ovest di Brescia (segnalata da E. Zanotti, nel 2007).

L'ambiente di raccolta è quello di riva del laghetto artificiale rimasto dopo la conclusione delle attività di estrazione di ghiaia, i cui bordi sono stati rimaneggiati al fine di favorire la fruizione pubblica e il processo di rinaturalizzazione. Il livello di falda è fortemente influenzato dall'andamento delle precipitazioni e assai variabile nel corso delle stagioni. La fascia riparia, che al momento della raccolta risultava elevata di ca. 20-30 cm sopra il livello dell'acqua, in un passato recente (autunno 2024) è stata soggetta a sommersione. La presenza della pianta al momento sembra essere casuale.

La nuova stazione osservata è costituita da una rada popolazione distribuita su un'area di 4-5 m<sup>2</sup>.

Sulla base dei valori ecologici secondo LANDOLT *et al.* (2010), l'*habitat* preferenziale della specie è quello luminoso (L=4), caldo (T=5) e molto umido-impregnato (U=4+), condizioni che nelle estati torride, sul tratto di riva soleggiato di questo lago di cava, di vari metri depresso rispetto al livello fondamentale di campagna, spesso si verificano. Nella "*Check list della flora italiana autoctona*" (BARTOLUCCI *et al.*, 2018) la specie è riconosciuta per la Lombardia come alloctona naturalizzata, non come aliena. A questa pianta è attribuito il nome popolare italiano di "zigolo infestante" e ricerche recenti sono in corso per accertarne in grado di diffusione e la capacità invasiva, soprattutto nei confronti di orti e colture.

### SEGNALAZIONI DI SPECIE ESOTICHE

#### FLAVIO MENINI

#### 241. *Soliva sessilis* Ruiz. & Pav. – ASTERACEAE +BS/NAT

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 40300): BS, Desenzano del Garda, nei parcheggi a est dell'imbarcadero, quota 65 m, coord. 45,468927 N 10,544177 E; leg. Claudio Perloti 13-01-2025, det. Claudio Perloti e Franco Fenaroli. [*taxon* nuovo per la provincia di Brescia].

La presenza di questo *taxon* nel Bresciano viene segnalata per la prima volta da Flavio Menini su Acta Plantarum nel novembre del 2024. Terofita reptante annua, originario dell'America del Sud, risulta già segnalata per la vicina provincia di Verona (sponda veronese del lago di Garda, PROSSER *et al.*, 2019). Sulla base delle informazioni a disposizione al momento non risultano ancora segnalazioni per la regione Lombardia.

La pianta per le piccole dimensioni risulta difficilmente osservabile ed è probabilmente più diffusa. Per la sua adattabilità e il ciclo biologico è da ricercare in ambienti antropizzati e spesso soggetti al calpestio.

Nel corso delle operazioni di stampa, di questa pianta è stata individuata una seconda stazione: BS, Sirmione, presso la passeggiata sul versante orientale della penisola di Sirmione; quota 64 m, coord. 45,473428 N 10,611530 E; OX Claudio Perloti 30/01/2026.

**CLAUDIO PERLOTTI****242. *Erigeron philadelphicus* L. – ASTERACEAE  
+BS/NAT**

Campione d'erbario in HBBS (Erbario del Museo di Scienze Naturali di Brescia, num. ingresso 36842), BS, Lonato, coltivato a nord di Esenta nei pressi del Cimitero, quota 153 m, coord. 45,195556 N 10,480277 E; leg. Claudio Perloti 28/12/2019, det. Claudio Perloti. [taxon nuovo per la provincia di Brescia]. Specie molto simile a *Erigeron annuus* dal quale se ne distingue per alcuni caratteri ben evidenti già in ambiente: le piante si presentano in genere più robuste di *Erigeron annuus.*, i capolini hanno spesso fiori periferici rosati e foglie sono vistosamente amplessicauli, da un'osservazione più attenta in laboratorio emerge una diversa conformazione del pappo.

La prima segnalazione Italiana risale al 1995 per il Veneto (RO, Rovigo; BENETTI & MARCHIORI, 1995) oggi è diffusa anche nelle altre provincie venete. Recentemente è stata segnalata anche in Trentino (Valsugana; BERTOLLI & PROSSER, 2014) e Emilia Romagna.

Sulla base dei dati a disposizione la segnalazione risulta essere la prima per la regione Lombardia.

La stazione di Esenta si presentava molto copiosa in un coltivo a erba medica. Il medicaio era evidentemente alquanto degradato a causa della diversa natura del terreno, molto ciottolosa

e permeabile in alcuni punti e argillosa in altri. Nelle zone più umide e argillose la medica si presentava molto rada e questo permetteva lo sviluppo di diverse infestanti (tra le quali *E. philadelphicus*). Molte delle infestanti resistevano anche allo sfalcio, che provocava rifioriture abbondanti soprattutto dove il terreno si presentava più fresco.

**RINGRAZIAMENTI**

Ringraziamo Elia Lipreri del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia per le ricerche storiche relative all'individuazione dei taxa meritevoli di segnalazione. Esprimiamo inoltre la nostra profonda gratitudine a Enzo Bona per aver condiviso le sue approfondite conoscenze floristiche e, in particolare, per aver realizzato il database informatico che ha reso possibile l'organizzazione sistematica delle segnalazioni. Desideriamo esprimere inoltre la nostra profonda gratitudine alle associazioni naturalistiche che hanno fornito il supporto indispensabile per il nostro progetto. In particolare, ringraziamo il Centro Studi Naturalistici Bresciani e l'Associazione Botanica Bresciana, per il loro impegno e la dedizione nella ricerca floristica e nell'educazione ambientale. Un sentito ringraziamento va anche di naturale conseguenza ai volontari e agli appassionati di flora che hanno contribuito in modo significativo alle segnalazioni, alla raccolta dati e all'osservazione sul campo.

**BIBLIOGRAFIA**

- ARMIRAGLIO S., PERLOTTI C., FERRARI M., 2024. Segnalazioni floristiche del territorio bresciano. «*Natura Bresciana*» Ann. Mus. Civ. Sc. Nat. Brescia, 2024, 47: 67-69 - ISSN 0391-156X
- BARTOLUCCI F., PERUZZI L., GALASSO G., ALBANO A., ALESSANDRINI A., ARDENGHI N.M.G., ASTUTI G., BACCHETTA G., BALLELLI S., BANFI E., BARBERIS G., BERNARDO L., BOUVET D., BOVIO M., CECCHI L., DI PIETRO R., DOMINA G., FASCETTI S., FENU G., FESTI F., FOGGI B., GALLO L., GOTTSCHLICH G., GUBELLINI L., IAMONICO D., IBERITE M., JIMÉNEZ-MEJÍAS P., LATTANZI E., MARCHETTI D., MARTINETTO E., MASIN R.R., MEDAGLI P., PASSALACQUA N.G., PECCENINI S., PENNESI R., PIERINI B., POLDINI L., PROSSER F., RAIMONDO F.M., ROMA-MARZIO F., ROSATI L., SANTANGELO A., SCOPPOLA A., SCORTEGAGNA S., SELVAGGI A., SELVI F., SOLDANO A., STINCA A., WAGENSOMMER R.P., WILHALM T. & CONTI F., 2018. An updated checklist of the vascular flora native to Italy, *Plant Biosystems - An International Journal Dealing with all Aspects of Plant Biology*, 152:2, 179-303.
- BENETTI G., MARCHIORI S., 1995. Contributo alla conoscenza della flora vascolare del Polesine. *Boll. Mus. St. nat. Verona* 19 (1992): 345-441, Verona.
- Bertolli A., Prosser F., 2014 – Segnalazioni Floristiche Tridentine. IX. - Ann. Mus. Civ. Rovereto, 29 (2013): 131-174, Rovereto.
- BONA, E., 2012. Cartografia e organizzazione dei rilievi floristici. In: F. Taffetani, a cura di Herbaria. Il grande libro degli erbari italiani. Firenze: Nardini Editore, pp. 406-425.
- LANDOLT, E., BÄUMLER, B., EHRHARDT, A., HEGG, O., KLÖTZLI, F., LÄMMLER, W., ... & WOHLGEMUTH, T., 2010. Flora indicativa: Okologische Zeigerwerte und biologische Kennzeichen zur Flora der Schweiz und der Alpen. Haupt.
- LIPRERI E., BONA E., FERRARI M., ARMIRAGLIO S., 2024. La digitalizzazione dell'Erbario del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia (HBBS): collezioni, banche dati, piattaforma online. In: Lastrucci L., Donatelli A., Cecchi L., Di Natale S., Nepi C., Pandeli G., Laura L., Lipreri E., Bona E., Ferrari M., Armiraglio S., Argenti C., 2024: 1-6. Notiziario della Società Botanica Italiana, 8 (2024).
- PROSSER, F., BERTOLLI, A., FESTI, F., & PERAZZA, G., 2019. Flora del Trentino. Fondazione Museo civico di Rovereto.

**SITOGRAFIA**

Acta Plantarum, 2007 in avanti - "IPFI: Index Plantarum". Disponibile on line (data di consultazione: settembre 2025): <https://www.actaplantarum.org/flora/flora.php>